

TEATRO DIANA Sfiato il sold out per l'applaudita commedia "Come sopravvivere... ai lavori in casa"

Il felice debutto di Caputo e Lazzarin

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Felice e applaudito debutto, ai limiti del sold out, al teatro Diana di "Come sopravvivere ai... lavori in casa", la nuova commedia scritta e interpretata da Michele Caputo. Con lui sul palcoscenico Ilenia Lazzarin, Yuri Monaco e Vincenzo De Lucia. La regia è di Paolo Migone, l'allievo di Philippe Blancher e di Yves Lebreton, che ha già diretto nel 2007 un altro lavoro teatrale di Caputo "Questa casa non è un albergo". La pièce racconta le vicende di Mario e Silvia (Caputo e Lazzarin) due giovani sposi che decidono di dare una "rinfrescata" alla casa che finalmente hanno scelto di acquistare. Su consiglio di un architetto, che poi si rivelerà geometra (Vincenzo De Lucia), si rivolgono a un imprenditore, in realtà un capomastro (Yuri Monaco). Il progetto iniziale, era quello di abbattere una piccola parete e spostare due prese, lavori da ultimare in pochi giorni. Ma a



— Michele Caputo e Ilenia Lazzarin in scena (foto A. Luciani)

mano a mano che si va avanti la situazione cambia. Nascono nuove idee nella vulcanica e fantasiosa mente del finto architetto e gli ulteriori lavori, realizzati tra mille difficoltà per la imperizia del maldestro "imprenditore", si protraggono per oltre otto mesi. Tutta la vicenda si svolge tra un alternarsi di scene comiche e momenti seri che hanno fatto divertire il pubblico, ma lo hanno anche indotto a riflettere sulla vita di coppia, e, in particolare, sulla sempre più attuale e frequente incomunicabilità tra ma-

rito e moglie. Michele Caputo autore ed attore non è una novità. Ancora una volta ha confermato le sue notevoli capacità autoriali e la sua indiscussa bravura artistica. Ha raggiunto quella maturità professionale che a pieno titolo gli fa meritare un posto di primo piano nel mondo del teatro nazionale. Promossa con la sufficienza Ilenia Lazzarin, attrice della televisione e conosciuta come interprete della soap "Un posto al sole", che per la prima volta ha calcato le tavole di un palcoscenico. Non è apparsa sempre disinvolta e con le tonalità giuste. In alcuni momenti ha "caricato" eccessivamente la parte esaltando l'enfasi a discapito della spontaneità. Riteniamo, comunque, che questo sia comprensibile per un attore abituato alle logiche delle riprese e delle registrazioni che impatta in un contesto dove la battuta, la parte recitata non consente correzioni. Brillante Yuri Monaco che con la sua comicità, la sua mimica, la sua caratterizzazione, ha

fatto divertire tanto. Emblematica la battuta "eppure se potesse fa". Bravo anche Vincenzo De Lucia nell'esprimere la staviganza e l'eccentricità del suo personaggio. Ci è piaciuta, infine, l'idea di allargare lo spazio scenico rendendo la sala "l'atrio" della casa, con il citofono collocato sul bordo del palco e con la scaletta con la quale i protagonisti accedono al civico 64, numero bel visibile sulla sua sommità. «L'idea di questa commedia mi è venuta da un fatto reale - rivela Caputo. Dovevo fare dei lavoretti a casa e l'impresa a botta "e se potesse fa", invece di sette giorni, ha impiegato otto mesi per finire. Il numero civico 64 è quello del Teatro Diana in via Luca Giordano. È un omaggio simbolico con cui ho inteso ringraziare la famiglia Mirra che mi ha concesso il suo teatro per il mio spettacolo». La commedia sarà in scena fino a domani, giornata in cui lo spettacolo sarà rappresentato alle ore 18 e alle ore 21.



ANTONIO RISCETTI
"L'acciocabaret"

UNA SETTIMANA DA RIDERE

LUNEDÌ

-L'onorevole del PD Pina Picerno ha dichiarato: "Con 80 euro si può fare la spesa per due settimane". Fassino ne è testimone.
-Terremoto a Lourdes. Nessun danno. Miracolo!
-Una ricerca scientifica conferma: "sarà un batterio a salvare la Terra". Perciò, attenzione a dove mettete i piedi.

MARTEDÌ

-L'ex ministro dell'integrazione Kyenge pubblica una foto con Wojtyła. Ci siamo subito accorti che si tratta di un falso: non è Mossa.
-Panchine antibarbore a Bergamo e Gorizia. Ancora una volta si colpisce il ceto medio.
-È morto Boskov. Fine è quando Dio fischia.

MERCOLEDÌ

-L'auto di Google riconosce i pedoni. Se le stai sul cazzo, comincia a correre.
-Stati Uniti: ragazza si fa un selfie mentre guida, provoca incidente e muore. Dico io, lo volete capire che le foto mentre guidate non si fanno col flash?
-Il cubo di Rubik compie 40 anni. Questo vuol dire che sono quaranta anni che ancora ci provo.

GIOVEDÌ

-Entro 5 anni sorgerà città riscaldata da pistacchi. In verità ci avevano provato anche con i fagioli ma non si respirava.
-1° maggio: festa dei lavoratori. Sono andato al ristorante cinese ed era chiuso. Sono stato costretto a ripiegare su una margherita.
-Gioia Tauro, sequestrati 235 kg di cocaina tra le banane. Erano drifte.

VENERDÌ

-George Clooney farà un film sul mostro di Firenze: Matteo Renzi.
-Lorenzin: "Tra due anni un farmaco che salva dall'epatite C". Nel frattempo cercate di non prenderla.
-Trovato l'uomo più vecchio del mondo: ha 179 anni. Oppure l'Alzheimer.

SABATO

-Chiude lo storico pastificio Agnesi. Finalmente si può parlare.
-"Dolce e Gabbana condannati per evasione fiscale". La prossima collezione sarà a righe verticali.
-La voce delle donne provoca stanchezza nel cervello degli uomini. Poi sono i contenuti a dare il colpo di grazia.

SERATA MUSICAL LETTERARIA NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE

Concerto in onore di San Gaetano della banda maltese

NAPOLI. Alla processione delle statue su invito della Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro, parteciperanno oggi 170 pellegrini di Hamrun dell'isola di Malta, appartenenti alla Società Musicale San Gaetano. Essi accompagneranno il busto di San Gaetano, uno dei compatroni di Napoli, che lo scorso anno è stato inserito nel

gruppo delle statue che partecipano alla processione. Ci sarà pure la Banda di San Gaetano, diretta da Jonathan Borg, composta da una cinquantina di elementi. Domani alle ore 20, con ingresso libero, nella Basilica di San Giovanni Maggiore, sulle omonime Rampe, in una traversa di via Mezzocannone, grazie alla disponibilità dell'Ordine degli

Ingegneri e dell'Associazione degli Ingegneri di Napoli, la Banda terrà un Concerto, con musiche di Joseph Abela Scolaro, Emanuele Galea, Charles Zammit, Nazzareno Mifsud, Giuseppe Carannante, Carlo Diacono, Carmelo Pace, Ray Sciberras. Gli ingegneri di Napoli, nell'ambito del Giubileo per la Città, indetto dal Cardinale Crescenzo Sepe nel



2011, hanno avuto l'affidamento della Basilica, l'hanno restaurata e, dopo 42 anni di chiusura, hanno fatto ritornare a vivere un monumento ricco di arte, storia e sacralità.

NICOLA ARBIA

LO SPETTACOLO Successo di pubblico al teatro dell'Immacolata "Voglio vivere così": omaggio a Napoli

NAPOLI. Nel Musical "Voglio Vivere Così" degli autori Aldo De Gioia e Alberto Del Grosso, per la decima volta insieme in carriera, ancora una volta un omaggio a Napoli. Lo spettacolo, con la regia di Alberto Del Grosso, assistenti di scena Chiara Rubino e Raffaele Esposito, proiezioni audio video Umberto Santacroce, ha debuttato, in anteprima, a Napoli al Teatro dell'Immacolata, ottenendo un buon successo di critica e di pubblico, in attesa di successive re-

cite. Tragli intervenuti Mario Coppeto, presidente V Municipalità e Giuseppe Matarazzo, dirigente sanitario. Canzoni, poesie, danza, recitazione nel suggestivo e ricco programma dello spettacolo, con le musiche affidate ai maestri Angelo Mosca e Nataliya Apolenskaya, e presentato, con garbo e professionalità, dalla scrittrice Anna Aita. La maschera di Pulcinella, rappresentata in maniera diversa da quella tradizionale dal giovanissimo Alessandro Buono, con il

brano "A città 'e Pulicene" e le note di "O surdato nammurato" hanno aperto e chiuso lo spettacolo nel corso del quale sono state apprezzate le esibizioni di Carlo Guarino, voce e chitarra, e degli attori Elena Sansone e Antonio Giorgio e dei ballerini Roberta Ventre e Simone Giancola con il passo a due "Your love". Tina Bonetti "My way", Gennaro Guerra "Nessun Dorma", Maria Aprile "Un ora sola ti vorrei", Giò Siciliano "Torna Maggio", Roberto Arnone "Ti si"



na cosa grande", Antonietta Pujia "Vivere", Marcella Cavaliere "Santa Lucia", "Lilly Amati", "Sentimental", "Ti parlerò d'amore", "Nimì Tirabuscio", Angelo e Gennaro Guerra "Funiculi Funiculà", Enrico Mosiello, gli applauditi interpreti di una cavalcata di successi che hanno segnato l'indimenticabile spaccato di "Voglio vivere così".

AMEDEO FINIZIO